



R.P. n.: 738

N. 329 Reg. Gen.

DECRETO Numero 19 Del 30-12-2015

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 7, DELLA LEGGE 06.11.2012 N. 190.

IL SINDACO

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13.11.2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in vigore dal 28 novembre 2012;

Richiamato in particolare l'art. 1, comma 7, della stessa, il quale dispone: "L'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione";

Atteso che ex art. 1, comma 59, della Legge n. 190/2012 "Le disposizioni di prevenzione della corruzione" di cui ai commi da 1 a 57 del medesimo articolo 1, "di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, sono applicate in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni";

Richiamata la delibera Civit n. 15/2013 con la quale è stato chiarito che il Responsabile Anticorruzione deve essere nominato dal Sindaco o, se l'ente lo ritiene opportuno, dalla Giunta o dal Consiglio comunale, rendendosi dunque necessaria l'adozione di un apposito atto da parte dell'Ente e non essendo sufficiente l'individuazione effettuata dal legislatore anche in caso di conferma dell'opzione dallo stesso indicata e, precisamente, della figura del Segretario comunale;

Dato atto che con deliberazione della Giunta comunale n. 35 del 27.03.2013, esecutiva ai sensi di legge, alla quale si rimanda, venivano individuati i criteri di indirizzo per l'attuazione della normativa di cui sopra nel contesto del Comune di Sanguinetto e venivano altresì enucleati compiti e funzioni demandati al responsabile della prevenzione della corruzione, tra cui in via principale:

- stesura, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità ("Piano anticorruzione"), in sinergia con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di cui al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e con la regolamentazione dei controlli interni, da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza ex art. 1, comma 60, lett. a), della Legge n. 190/2012;
- verifica dell'attuazione del Piano e della sua idoneità, con proposta di modifiche qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero nel caso di intervenuti mutamenti

nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

- redazione e pubblicazione sul sito istituzionale, entro il 15 dicembre di ogni anno, di una relazione recante i risultati dell'attività svolta, da trasmettere all'organo di indirizzo politico entro il medesimo termine ex art. 1, comma 14, L. 190/2012;
- valutazione dell'eventuale possibilità di conferire il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità sulla base di incarichi annuali, a rotazione tra le figure con inquadramento di Istruttore Direttivo dell'Ente;
- previsione, nell'ambito del Piano, delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti maggiormente esposti al rischio di corruzione a causa del settore di inquadramento;
- verifica della possibilità della rotazione degli incarichi direttivi di uffici preposti allo svolgimento di attività a rischio di commissione di reati di corruzione;
- definizione, anche sulla base delle linee guida e modelli previsti dalla C.i.v.i.t. per singoli settori e tipologie di amministrazione, di un codice di comportamento integrativo di quello definito a livello nazionale (art. 1, commi 44 e 45, della Legge n. 190/2012);

Considerato che la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale ed, in caso di commissione di un reato di corruzione nel contesto dell'amministrazione, accertato con sentenza passata in giudicato, anche di responsabilità disciplinare, con una sanzione non inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi e di responsabilità erariale, per danno all'immagine per "culpa in vigilando", dunque per omesse prevenzione e controllo, configurando una fattispecie di responsabilità oggettiva (art. 1, commi 12, 13 e 14);

Ritenuto pertanto di individuare nel Segretario comunale dell'Ente, dott. Silvano Focaccia, il Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con d.g.c. n. 85 del 05.08.2011, esecutiva ai sensi di legge;

Visto il decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ss.mm.ii.;

DECRETA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di nominare il Segretario comunale, dott. Silvano Focaccia, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 06.11.2012, n. 190;
3. Di dare atto che al medesimo sono attribuiti i compiti esposti nelle premesse, in osservanza a

quanto disposto dalla Legge n. 190/2012, alla quale si rimanda per tutto quanto non dettagliato nel presente atto, ed in attuazione altresì ai criteri di indirizzo impartiti con d.g.c. n. 35 del 27.03.2013, esecutiva ai sensi di legge;

4. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e dell'illegalità all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.);
5. Di disporre altresì la pubblicazione sul sito istituzionale del presente atto di nomina all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", garantendone la massima pubblicità, unitamente al Piano triennale anticorruzione;
6. Di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato all'albo pretorio dell'Ente per giorni quindici consecutivi;

Il Sindaco
f.to dott. Alessandro Braga